Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 260 SABATO 18 Settembre 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese Postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C.Udine, Milano e succursali

Lettere dal campo

Come fui ferito

Uscito dall' ospedale, un soldato narra alla madre come fu ferito. Ecco il drammatico episodio:

« Fummo attaccati dal nemico violentemente nella nostra trincea. Pioveva un fuoco infernale. Il nemico, sempre in numero maggiore, cercava con ogni mezzo di toglierci la posizione, ma noi resistemmo ai suoi attacchi decimandone le file ad ogni attacco. Ricevevano sempre nuovi rinforzi. Infine ci stancammo di quella inutile resistenza, ed il nostro capitano più di noi. Ad un tratto ordinò di cessare il fuoco e di tenersi pronti per l' assalto alla baionetta. Silenzio profondo. Si aspetta l' ordine dell' attacco, supremo ansiosamente. Intanto il nemico, si avanza compatto, strisciando sul terreno, credendo che noi avessimo abbandonato la trincea Avanza, avanza... ma quando è a pochi metri, balzammo in piedi con un urlo tremendo così che ne rimbombò tutta la montagna: «Savoia! Viva l' Italia». Rimasero allibiti. In un attimo fummo loro addosso. Le baionette lavorarono terribilmente: e gli austriaci, sgominati, abbandonarono armi e bagagli in precipitosa ritirata. Fu allora che rimasi ferito, perchè mentre inseguivamo fischiavano le palle d' intorno. Noi avanzavamo sempre, quand' ecco dalla spaccatura di una roccia vidi un austriaco. Mi era di fianco, non feci a tempo a voltarmi per agguantarlo, che mi sparò contro una fucilata. Gli fui addosso, ed egli alzò le braccia. Nel farlo prigioniero, mi accorsi d' essere stato ferito. La palla mi aveva attraversato il vestito sfreggiandomi il ventre in due parti; per un miracolo non fui ucciso. Allora, credendomi perduto, vibrai un colpo contro l' austriaco, che cadde morto ai miei piedi. Poi, mi fasciai alla meglio, e proseguii nell' inseguimento dei fuggiaschi. Il nostro contrattacco fu così violento, che occupammo le sue trincee e facemmo molti prigionieri. »

Il pittoresco.

La guerra di montagna ha un suo aspetto orrido, ma pittoresco. Di esso appunto troviamo una descrizione nella lettera di un medico sul fronte. Ha scritto a sua moglie:

« Ti scrivo dal mio bugigattolo, seduto sul mio cosidetto letto, col davanzale della finestra che mi serve da scrivania; un davanzale largo come quello della nostra casa!... Sono le 7. Ho già passata la visita giornaliera a quei pochi incomoducci che non mancano mai; dico incomoducci, perchè la salute qui è ottima per tutti. Si vede che l'aria austriaca è veramente salubre per le truppe italiane! Nulla di nuovo: per due giorni il nemico, di lontano, ci ha gratificato con alquante pillole da 152, sprecate contro queste rocce. Noi siamo in posto sicuro. Ogni due giorni io faccio regolarmente la salita di uno scoglio per andare alla ricerca di una compagnia scaglionata sull' alto della montagna: due ore di salita continua, da 400 a 1200 metri. Se tu vedessi che magnificenza di ciclamini, di azalee dal vivo color corallo, di splendidi gigli, sanguigni, sopra tappeti di erbe odorose... E più lontano, altri monti bianchi e verdi, d'un verde cupo, misterioso come il bosco che lo produce, sotto il candore abbagliante delle nevi...

Il paese è deserto, non una donna, e questo, certo ti allieta, non un uomo nè un animale sino a cinque chilometri; soldati, soldati, soldati sempre. Ed all'infuori delle loro voci, solamente quelle dei cannoni, amici e nemici. E come conosciamo queste voci, e come ne distinguiamo la provenienza! Ieri hanno parlato soltanto i nostri.... Sono stato ieri ad un forte vicino, non ti nascondo che il passare sotto quegli enormi cumuli di ferro, presso quegli ordigni che nella mole gigante hanno il delicato movimento degli orologi, m'ha fatto provare una vera e profonda impressione di meraviglia e di sgomento! Sinceramente, per me, meglio la guerra all'aria aperta, sotto il fulgido azzurro dei cieli, nel bacio del sole, ove forse il pericolo è maggiore, che fra quelle grosse mura che sanno di trappola e di Tomba! Ma, del resto, come si fa?... Io mi trovo ottimamente in questa mia nuova famiglia; tutti lieti e forti, agili ed irrequieti, questi bravi ragazzi. L'allegria sopratutto non manca mai. Qui sono rappresentati tutti i paesi d'Italia: dalla Sardegna alla Romagna, dalla Sicilia al Piemonte. E non ci sono paurosi. Quando la mattina ritornano le pattuglie d'avamposti, che tutta la notte hanno scorazzato sul territorio ancora tenuto dal nemico, le interrogazioni la investono con l' intensità di un fuoco di fila; tutti vogliono sapere, tutti vorrebbero esserci stati. Io godo mirando questa magnifica truppa e penso che l'Italia, con tali soldati, non potrà essere che vincitrice ».

Fratellanza italo - francese riaffermata ai due telegrammi

Salandra a Pichon.

Roma 17. — L' on. Salandra ha inviata all'on. Pichon il seguente telegramma, in risposta a quello direttogli dai rapresentanti del comitato Francia-Italia, convenuti a Cernobbio:

« *In nome del Governo e personalmente ringrazio voi e i vostri colleghi delle nobili parole colle quali avete voluto esprimermi i sentimenti di fraterna amicizia fra i nostri paesi ed il grande interesse che essi hanno a rendere duratura nella pace e nella libertà, la loro solidarietà. Questi sentimenti sono pienamente condivisi dal Governo italiano, il quale confida che l' opera vostra contribuisca efficacemente a tradurli in atto. Vi prego al vostro ritorno nella vostra gloriosa patria, di rendervene interprete presso il Presidente della Repubblica ed il Governo francese.* Firmato: SALANDRA ».

Viviani a Luzzatti

Parigi 17. — Il presidente del consiglio, Viviani, così rispose al telegramma inviatogli da Luzzatti e dai membri italiani del convegno franco italiano.

« *Vi prego d' essere interprete della mia gratitudine presso il Comitato della Francia e dell' Italia indissolubilmente legate da un passato di gloria, da immensi sacrifici, nella lotta fraterna per la civiltà e la libertà delle due nazioni sorelle. Dopo vendicato il diritto oltraggiato, d' accordo colle nazioni alleate, lo garantiranno per sempre contro il ritorno della forza, e nella pace vittoriosa consolideranno i vincoli economici che le unisceno. Ringraziandovi dell' accoglienza che l' Italia tributa ai nostri compatrioti, vi prego di gradire i migliori ricordi, fedele alla nostra vecchia amicizia.*

Firmato: VIVIANI ».

Banchetto d' addio «anche a un nostro concittadino.»

Da Casale Monferrato, 15 settembre.

Quest' oggi nel gran salone del Restaurant alla Stazione, gli Egregi Ufficiali del 2 o Genio, offersero un elegante Banchetto di addio al cav. Felice Rogna Comandante della 6. Comp., ed all' amatissimo collega, sottotenente Bosero sig. Pietro, vostro concittadino, che parte volontario al fronte, ove più fiera ferve la lotta...

Allo spumante, quantunque i discorsi fossero proibiti, s' alzò dapprima il Tenente Ceriani, invitando i festeggiati a brindare alla grandezza della Patria; alla prosperità delle nostre armi; e pregando vivamente il tenente Bosero di porgere a nome dei colleghi tutti l' estremo saluto al beneamato Comandante. E fra vivissimi applausi ed una sincera commozione di sentimenti e di affetti, con parola alata, con cuore di patriotta ed ispirazione d' artista; il distinto Ufficiale pronunciò uno splendido discorso di forma e concetti mirabili.

Chiuse il fraterno simposio, il tenente Nebbia, brindando al futuro vittorioso ritorno dei festeggiati nella gentile Casale; ed additando l' esempio di questi forti e valorosi volontari, che nulla curanti di disagi, fatiche, privazioni, abbandonano la guarnigione per correre a riaffermare col loro sangue lo splendido ideale di Patria e Libertà. *G. S.*

Voci dell' Alpi nostre.

Noi siamo i monti della Vostra Terra,
i custodi dei termini sacrati
che il sangue irrora della santa guerra.
Nei secoli le nostre aperte valli
furon propizie agli itali penati
ed al lavoro delle Vostre genti,
sinchè ai giorni d' infauste primavere
giunsero le migranti orde straniere.

Giunser le genti d' un barbaro duce
ai nostri chiari valichi nel sole
e ristettero. Troppa era la luce!
Ma poi, come fiumana, l' orda fosca
via si abbattè per le pendici sole,
e travolgendo i radi eroici schermi
giunse all' estremo del lombardo piano
e oltre le rive sacre d' Eridano.

Onta di gente nostra parve, ed era,
per noi giganti testimoni immoti
la tracotante colonia straniera,
ed un acre presagio di riscossa
corse gli anfratti nostri più remoti.
La Storia urlava al mondo la vicenda
tragica del servaggio, e lacrimava
sulle sventure dell' Italia schiava.

Fu lenta, grigia desolata l'ora
dell'attendere. Urgeva ai patrii fati
il vaticinio d'una sacra aurora.
Le austriache forche, le orride prigioni,
le torture gli spalti insanguinati
gridavano vendetta. Un giovinetto
muovendo a guerra come ad una festa
scioglieva un canto: «l'Italia s'è desta!»

E allor vedemmo le nemiche genti
rivalicare i nostri aspri cammini,
mentre rombava sull'ala dei venti
un lontano fragore di battaglia.
Ma non per noi fiorivano i destini
attesi: lunge era la nostra meta.
L' austriaco ci serbò per la sua guerra
noi che siam l'Alpi della Vostra Terra!

Ma la Storia matura l'Ora nostra.
Da Quarto il cenno travolò del Vate,
per libere contrade, all'ampia chiostra
di monti che il confine ultimo serra.
O Numi della Patria, a noi ridate
per il verbo di Dante, che il sonoro
italo idioma nella Eternità
squilli di vetta in vetta libertà!

A. M. REBUCCI.

Un Decreto Reale sui provvedimenti finanziari.

Roma 17. — La gazzetta ufficiale pubblica un Decreto Reale che ordina:

Art. 1. per provvedere ai bisogni straordinari al tesoro è dato valore di legge per la durata alla guerra alle disposizioni contenute negli allegati A B C D E e F, riguardanti rispettivamente, 1.o la tassa per le concessioni di esportazione. 2.o gli aumenti sulle tariffe di vendita dei tabacchi. 3.o la tassa di vendita sugli olii minerali escluso il petrolio. 4.o la riforma alla legislazione sugli spiriti e speciali provvedimenti per la Sardegna. 5. le modificazioni al regime fiscale della birra. 6 La sopratassa di fabbricazione sugli zuccheri Art. 2. le disposizioni contenute nel presente decreto avranno applicazione nei modi e termini rispettivamente stabiliti nei seguenti allegati.

Allegato A) tassa per le concessioni di esportazione.

Art. 1. I permessi rilasciati in virtù della facoltà di cui all' articolo 2 pel R. decreto 1 agosto 1914 n. 758, per la spedizione all' estero di merci in deroga ai divieti di esportazione attualmente in vigore o che possano in seguito venir decretati, sono sottoposti ad una tassa di concessione governativa, nella misura indicata nell'annessa tabella. La tassa sudetta sarà liquidata e riscossa dalle dogane secondo le norme che saranno stabilite dal ministro delle finanze. Essa è applicabile anche ai permessi di esportaziona rilasciati prima dell' attuazione delle presenti disposizioni e che non abbiano ancora avuto il loro esito con la totale esportazione delle merci alle quali si riferiscono.

Art. 2. Le controversie che possono sorgere per l'applicazione della disposizione di cui nel primo comma del precedente articolo saranno definite con le norme fissate dal testo unico el legge per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con R. decreto del 9 aprile 1911, n.o 330, intendendosi sostituito il comitato consultivo, costituito con R. Decreto 24 novembre 1914, n.o 1303, al collegio dei periti ed esclusa la facoltà di ricorrere ai giudizio delle Camere di commercio.

Art. 3. Le disposizioni contenute nei due precedenti articoli saranno applicate dal giorno successivo a quello dalla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Tabella Unita di misura. Acido solforico al quintale 0,50, id nitrido al quintale 0,80, id. tannico (compresi gli estratti tannici) al quintale, L. 1 zucchero al quintale 1, nitrato di sodio al quintale 0,50, solfato di rame al quintale 1, solfuro di carbonio al quintale 0,50, medicamenti al quintale L. 10, legni scorze e radiche per concia sommacco al quintale 0,50, canapa greggia al quintale 2, idem pettinata 3, minerali di ferro e piriti di ferro tonnellata 1, idem di rame e piriti di rame 2, carri automobili ciascuno 50 in più per HP 5, vetture automobili ciascuna cento più per HP 5, riso al quintale 2, altri cereali al quintale 1, fagiuoli al quintale 0,50, castagne al quintale 0,50, patate al quintale 0,50, farine semolino e paste al quintale 1, crusca al quantale 0,50, panelle di noce e di altre materie al quintale 0,50, altre merci valore 1 0[0

Allegato B) Modificazione alla tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati

Articolo unico. A partire dal 18 settembre 1915 il prezzo di vendita al pubblico dei sotto indicati prodotti è elevato come segue: Trinciato prima qualità dolce, da lire 15 a lire 17.50 il kg., trinciato prima qualità spuntature da lire 14 a lire 16,66 il kg. Trinciato prima qualità forte da lire 12.50 a lire 15 il kg. trinciato seconda qualità comune, da lire 10 a lire 12.50 il kg., sigari a foggia estera regaglia Londres, da lire 60 a lire 70 il kg., sigari a foggia estera Londres da lire 50 a lire 60 il kg, sigari a foggia estera Trabucos da lire 40 lire 50 il kg., sigari a foggia estera Medianitos da lire 30 a lire 40 il kg., sigari a foggia estera Minghetti da lire 30 a lire 35 il kg., sigari a foggia estera Grimaldi da lire 24 a lire 30 il kg., sigari a foggia estera Brasile da lire 24 a lire 30 il kg., sigari a foggia estera Dama da lire 12 a lire 14 il kg., sigari superioriori attenuati da lire 30 a lire 35 il kg., sigari superiori virginia da lire 30 a lire 35 il kg., sigari sceiti verginia da l. 24 a 30 il kg., sigari fermentati prima qualità da 24 a lire 30 il kg., sigari Branca terza qualità da lire 14 a lire 16, il kg., spagnolette giubek da lire 45 a lire 50 il kg., spagnolette nazionali da lire 25 a lire 30 il kg., spagnolette indigene da lire 20 a lire 24 il kg., spagnolette popolari da lire 12,50 a li 15 il kg., sigari fermentati terza qualità da lire 12 a 15 il kg.

Allegato C) Tassa di vendita sugli olii minerali.

Art. 1. E' imposta sulla vendita degli olii minerali esteri e nazionali (esclusi il petrolio per illuminazione e i residui della distillazione degli olii minerali greggi), una « tassa di vendita » nella misura di lire 8 al quintale.

Art. 2. La tassa di vendita sugli olii minerali importati dall' estero è riscossa dalla dogana all' atto stesso della riscossione del dazio doganale. Sugli oli minerali di produzione nazionale la stessa tassa è liquidata e riscossa con le norme stabilite dal regolamento approvato col R. Decreto 19 aprile 1896. N. 123, per la tassa interna sulla trasformaziona e rettificazione degli oli minerali.

Art. 3. Finchè sarà riscossa la tassa di vendita sugli oli minerali esteri, si intende aggiunto l' ammontare della stessa tassa ai diritti dovuti per l' estrazione degli stessi olii da materie prime di origine estera ai sensi dello art. 1 lettera B) della legge 8 agosto 1895, N.o 486, allegato C.

Art. 4. Le disposizioni contenute nei tre articoli precedenti saranno applicate dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del regno.

Allegato D.) Riforma alla legislazione sugli spiriti e speciali provvedimenti per la Sardegna. Art. 1 la tassa interna di fabbricazione sugli spiriti è aumentata di lire 20 per ettolitro anidro. Nella stessa misura sono aumentate la tassa interna di fabbricazione e la sopratassa di confine per l' alcool metilico; ogni altro alcool diverso dello etilico raffinati in guisa da potere essere impiegati nella preparazione di bevande. Tali disposizioni saranno applicate anche sugli spiriti e sui prodotti contenenti spiriti esistenti all' attuazione delle disposizioni medesime in magazzini vincolati alla finanza e anche quando sia stata versata la tassa senza che abbia avuto luogo per qualsiasi causa l' estrazione dai magazzini anzidetti.

Art. 2. per le esportazioni che avranno luogo dopo il 15 o giorno da quello della pubblicazione delle presenti disposizioni le restituzioni e gli abbuoni concessi dagli articoli 13 e 15 del testo unico di leggi d' imposta sugli spiriti 16 settembre 1909 n. 704 colle modificazioni successivamente introdottevi saranno effettuati in ragione di lire 300 per ettolitro anidro.

Art. 3. I cali o premi di denaturazione concessi dall' art. 18 del testo unico sopra indicato modificato dall' art. 4 del R. Decreto 31 dicembre 1913 N. 1392 sono soppressi.

Art. 4 I vincoli alla circolazione e al deposito stabiliti per gli spiriti non denaturati dagli articoli 12 e 30 del citato testo unico di legge modificati coi numeri 7 e 15 della tabella A annessa alla legge 8 giugno 1913 n. 572 sono estesi agli spiriti denaturati stabilendosi per questi il limite di quantità in litri 20 agli effetti della circolazione ed in litri 50 agli effetti del deposito.

Saranno ritenuti di contrabbando i prodotti che assoggettati ai vincoli della circolazione e del deposito in virtù del comma precedente, non sian posti nelle condizioni da esso stabilite nel termine d' un mese dalla sua attuazione.

Art. 5. Le speciali disposizioni in materia di tassa sugli spiriti, riguardanti l' isola di Sardegna, contemplate dal cap. 4.0 della legge 3 agosto 1897 n.o 382, riportato nel titolo 6 del testo unico leggi 10 novembre 1907 n.o 844, e dell' art. 2 terzo comma, della legge 11 luglio 909, n.o 433, son abrogate.

Art. 6. Sono estese all' isola anzi detta le disposizioni del testo unico di legge sugli spiriti 16 settembre 1909 n.o 704, con la modificazione successivamente introdottavi, come pure quelle del regolamento 23 novembre 909 n.o 762.

Art. 7. Il termine per la denuncia delle fabbriche degli opifici di rettificazione o trasformazione, e dei depositi degli spiriti è stabilito in giorni 15 dalla data della pubblicazione delle recenti disposizioni nella gazzetta ufficiale del regno. Trascorso il detto termine inutilmente i contravventori incorreranno nelle sanzioni stabilite per le mancate denunzie del suindicato testo unico legge sugli spiriti con le modificazioni successivamente introdotte.

Art. 8. nel bilancio della spesa del ministero d' agricoltura industria e comm. per l' esercizio 1915 sanzione 913 stanziata in apposito cap la somma di un milione a favore delle casse ademprivirl della Sardegna per il credito e per miglioramenti agrari da ripartire in ragione di 1 seicentomila per la cassa Cagliari e di 1 400000 per quella di Sassari. Art. 9 le disposizioni contenute negli art. uno tre 4 (1.o comma) 5 e 6 entreranno in vigore dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Allegato E.) Modificazione al regime fiscale della birra.

Art. 1. La tassa di fabbricazione della birra è aumentata di L. 0.70 per ogni grado di forza misurato collo spaccarometro centesimale alla temperatura di gradi 17.50 per termometro centigrado e per ogni ettolitro di birra.

Art. 2. La restituzione della tassa sulla birra prodotta nel Regno ed esportata all' estero continuerà ad effettuarsi nella misura stabilita dalla legge 2 giugno 1913 n. 709 per l' esportazioni che avranno luogo a tutto 31 dicembre 1915 il quale giorno la misura della restituzione sarà aumentata in ragione dell'aumento della tassa di cui all' art. uno.

Art. 3. Le presenti disposizioni saranno modificate dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Allegato F) Sopratassa sulla fabbricazione degli zuccheri.

Art. 1. Alla tassa interna di fabbricazione degli zuccheri è aggiunta una sopratassa di L. 1 e cinque per quintale tanto per il prodotto di prima quanto per quello di seconda classe. Tale sopratassa sarà aplicata anche sugli zuccheri esistenti alla data dell' attuazione del disposto del presente art. in magazzini vincolati alla finanza ed anche quando sia stata versata la tassa senza che abbia avuto luogo per qualsiasi causa la estrazione dai magazzini anzidetti.

Art. 2. Per i prodotti contenenti zucchero ammessi quando siano esportati alla restituzione dell' imposta interna di fabbricazione per lo zucchero di prima classe la somma da restituire saranno a tutto il 31 dicembre 915 ragguagliate ad un solo aumentare dalla tassa di fabbricazione fino ad ora in vigore per l' esportazione che si effettueranno dal primo gennaio 916 le restituzioni saranno fatte comprendendovi anche l' ammontare della sopratassa di cui all' art. 1 all' art. 9 le disposizioni di cui ai precedenti art. saranno applicate dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella gazzetta ufficiale. (Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per il XX Settembre. — Nella riccorrenza del XX settembre, il Comune ha deliberato di riunire i migliori elementi del nostro corpo bandistico in dissoluzione, per poter dare un programma modesto, sotto l'abile direzione del maestro G. B. De Vittor. Confidiamo nel sentimento patriottico dei nostri filarmonici e nella loro buona volontà per far gustare in tale storica data, un po' di musica.

Grave disgrazia. — Ieri nel pomeriggio passavano dalla nostra stazione alcuni militari. Durante una piccola formata, scese dal treno un soldato, certo Salvatore Crisanti, prima che il convoglio fosse del tutto fermo Nello scendere, cadde in ginocchio sulle rotaie, battendo la spalla a terra.

Istintivamente allungò il braccio destro per proteggersi dalla caduta. Una ruota del vagone gli passò sopra così da produrgli una impressionante ferita lacero strappante, e con la schiacciatura della mano e l'asportazione parziale dell'estremità del 2 o, 3.o e 4.o dito.

Ne avrà per qualche mese, con imperfezione permanente della mano.

Una seconda disgrazia. — Luigi Boreana fu Antonio di Castions correva in bicicletta, quando, sullo svolto

---

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 16

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

Sara e miss Pitcher che s' inoltravano in quel mentre alla lor volta, rimasero a tutta prima sorprese e scandolezzate dalla strana scena; ma Arabella, ritornata ben presto padrona di sè, non esitò a troncarla, posando una mano sulla spalla del vecchio.

Questi sussultò, rise di un bel riso franco, e drizzandosi in piedi esclamò allegramente:

— Oh! non vi spaventate, madre dei patrioti!... No, non sono un innamorato, non è una dichiarazione d' affetto, quella che faccio alla signora. L'amore non è più della mia età. Ringraziavo semplicemente la signora Luisa di aver fatto di me una nuova creatura, dicendomi dove avrei potuto ritrovare il mio amico...

— Il vostro amico?...

— Precisamente. Domani perciò cesserò di annoiarvi con la mia presenza, buona madre nostra... Siete proprio sicura, signora Luisa che è lui?...

— Sì, è un ritratto perfetto, Ivan Ivanovich. Sebbene senza colori, siete riuscito, oltrechè a riprodurne con esattezza i lineamenti, a rendere alla evidenza la tinta della sua barba e dei suoi capelli.

Il terreno su cui si avviava la conversazione non essendo tale da impensierirla, miss Pitcher pensò di non interromperla oltre, allontanandosi in silenzio per occuparsi altrove; e Kowalski, rimasto solo con Luisa, potè senza troppa fatica, ottenere da lei non solo l' indirizzo di Damer ma il permesso di servirsi del suo nome per indurre Michele a svelargli quanto poteva interessarlo riguardo a Scheitel.

Poco dopo, abbandonato il vecchio alle sue riflessioni, la giovane raggiunse miss Pitcher intenta a discorrere con Silvia.

— Guardate questo quadro, mia cara madre pietosa.

— Preferirei di no, amico mio!... E' una cosa orribile. Perchè l' avete fatta? Se quello è il vostro amico En...

— Non fate nomi.

— Se quello è il vostro amico, dunque, me ne rincresce per voi. Vorrei che il vostro amico fosse un po' più... che avesse una faccia un po' meno...

— Un po' meno come quella del diavolo, forse?

— Ebbene, sì!

— Che cosa ci volete fare? non si sceglie mica, la propria faccia!

— Lo capisco, ma...

— Non vi piace insomma?

— Non è tanto che non mi piaccia, quanto che non mi ispira fiducia. Non potrei mai credere, io, in un uomo con quella faccia lì!... E potrei sbagliarmi, ma sono certa che quell'uomo è cattivo.

— Madre dei patrioti, badate che parlate del mio amico...

— Non importa...

— E che domani spero di raggiungerlo...

— Preferirei che ci rinunciaste.

— Impossibile. Potete darmi dieci sterline?

— Ho forse rifiutato mai qualche cosa ad uno dei miei figliuoli?

— Dieci sterline e uno dei coltelli con cui fate aprire i vasetti del mio estratto di carne?

— Per farne che cosa?...

— E' inutile che lo sappiate.

— Va bene.

Ed ecco come cominciò l' ultimo capitolo di questa storia, sopra un prato inglese, nell' ora del crepuscolo davanti ad una tavola da the, fra il canto degli uccelli svolazzanti fra gli alberi nel precoce tepore di una bella giornata di maggio.

Nel frattempo, a pochi metri dagli attori principali della scena che abbiamo descritto, Silvia e Luisa, vinta la timidezza del primo incontro, chiacchieravano animatamente del più e del meno, confidandosi a poco a poco l' una con l' altra quei sentimenti comuni a tutte le donne e che sono il fascino del cuore femminile.

Udito da Luisa che era madre, Silvia Spakman mormorò con ansiosa curiosità:

— Oh! me la mostrerete la vostra piccina?

— Non è una piccina — rispose l' altra con orgoglio — è un maschio.

— Ebbene, potrò vederlo, vostro figlio?

— Avete finito?

— Che cosa? Di prendere il thè...

— Sì.

— Allora venite.

— Signorina Pitcher!..

— La signorina Silvia Spackman... la signora Pridmore — spiegò la zitella presentando vicendevolmente le due donne che si strinsero la mano.

— Ed ora che vi conoscete, aiutatemi a disimpegnare i miei doveri verso i miei cari ospiti.

Era davvero sorprendente il vedere come i « patrioti » obbedivano deferenti e premurosi ai minimi cenni della vecchia inglese, seduta a capo tavola, intenta ai bisogni ed ai desideri di ognuno dei suoi commensali. Quà uno spagnolo riceveva dalle sue mani, come un favore, un cucchiaio di emulsione; là un polacco aspettava pazientemente con la sua tazza in mano ch' ella gli versasse il brodo, tutti indistintamente parevano pendere dalle sue labbra, pur continuando coi vicini ad esprimere tutte le forme e nelle vesti le più svariate, teorie di ogni colore, nebulose vane opinioni sul modo di rimediare ai mali infiniti che affliggono le umanità.

Giacchè in quel vecchio angolo della vecchia Inghilterra, dove cioè più forse che in qualsiasi altro luogo del mondo esistono ancora avanzi di feudalismo, dove ogni concittadino dell' ormai libera terra si scopre ancora il capo udendo nominare colui che fu un giorno padrone e signore in casa sua, e si inginocchia al passaggio del fanciulletto erede del nome di una grandezza tramontata per sempre, si agitava e divampava la fiamma trionfatrice delle nuove idee, trovavano apostoli e seguaci Tolstoi e Nietzsche, si discuteva e si ragionava di altruismo, di rigenerazione, di diritti e di voce di popolo, di fratellanza universale, di egualianza e di libertà.

Continua.

della via si scontrò con un carro tirato da buoi. Non fece a tempo di schivarlo. Riportò delle molteplici ferite alla faccia e al fronte e ne avrà anche questo per molti giorni.

Una terza disgrazia. — La quasi settuagenaria Giustina Polesello di S. Vito, cadde accidentalmente a terra, fratturandosi la coscia sinistra.

Esami di maturità. — Nel prossimo ottobre avranno luogo gli esami di maturità per gli alunni rimandati da queste scuole elementari, nella sessione del giugno decorso e per i candidati privatisti.

La direzione di queste scuole poi ha stabilito di aprire il corso annuale delle lezioni col giorno 11 ottobre p. v. per tutte le scuole rurale col 15, ottobre per le urbane.

Le iscrizioni incominceranno dal 1 ottobre e continueranno fino il giorno 13.

La giunta, dati i momenti, deliberò di non tenere la solita distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle nostre scuole il tradizionale giorno pel XX settembre.

Cose dello Zuccherificio. — Lo zuccherificio è sul finire della lavorazione della barbabietola, ed ora si passerà alla lavorazione dei bassi prodotti.

La direzione generale di Genova con gentile pensiero, ha deliberato di elargire agli operai ed impiegati una gratificazione, in ragione dello salario di due giornate di lavoro percepito da ciascuno di essi.

Questa Società che in ogni occasione si distingue per la sua larga filantropia, merita il plauso dei sanvitesi e la gratitudine del personale occupato nello stabilimento.

CODROIPO

Le filatrici di S. Martino pei combattenti. 17 - 8 — Registro con piacere che la filanda del dott. Roberto Kechler di S. Martino di Rivolto, ha consegnato al Comitato pro assistenza civile di Bertiolo: 60 paia di calze, 30 paia di guanti e 30 berrette, lavori eseguiti dalle filatrici, le quali continuano ad lavorare per i soldati combattenti, preparando loro altri indumenti atti a ripararli dal freddo e contribuendo così al buon esito dell'arduo cimento.

FAEDIS

La nuova amministrazione comunale — 18 Ieri, con l'assistenza del Commissario Prefettizio Cav. Giovanni Mucelli, si è riunito il consiglio Comunale.

Dopo le comunicazioni del Commissario, il quale ha inneggiato alla Comune concordia in questi momenti in cui più che mai le amministrazioni locali hanno obbligo di funzionare regolarmente, il Consiglio, preso atto delle dimissioni del sindaco Signor Giovanni Pelizzo, ha ad unanimità eletto sindaco il sig. geom. Eugenio Borgnolo, giovane che gode la stima e la fiducia di tutto il paese.

Ha quindi nominata la nuova Giunta ed il Presidente della Congregazione di Carità nella persona del giovane Gaio Giovanni, pure beneviso da tutta la popolazione.

Il Commissario ha tracciato il programma da attuare per risolvere i maggiori problemi che interessano l'amministrazione, e, primi fra gli altri, quelli che riguardano la costruzione dei cimiteri, la costruzione dell'acquedotto ed i locali scolastici, nonchè la sistemazione ed il riordinamento dell'ufficio di segreteria.

Il Commissario ha dato infine affidamento che non mancherà alla nuova amministrazione l'appoggio della Autorità Prefettizia e che esso stesso coadiuverà l'amministrazione dall'inizio della nuova gestione.

RESIUTTA

Il Comitato d'assistenza civile ha pubblicato un patriottico manifesto con cui fa appello alla popolazione affinchè presti l'opera sua benefica a favore delle famiglie bisognose dei richiamati e annunzia una passeggiata di beneficenza per raccogliere le offerte in danaro, indumenti ed altro.

Il Comitato di assistenza civile è così costituito:

Can.co Don Alessandro Di Taranto (Cappellano Militare) Presidente onorario, geom. Achille Morandini Presidente, Pietro Zuzzi cassiere, Antonio Bianchi segretario, dott. Vito Petito commissario prefettizio, don Antonio Rumiz parroco, Antonio Beltrame, Giovanni Beltrame, Fadini Giovanni, Ulisse Fedrigo, Angelo Grossnauer, Riccardo Moretti, Adolfo Pillon, Ottone Rizzi, Luigi Scoffo, Giuseppe Suzzi, Raffaele Valente, Gustavo Suzzi consiglieri.

VENZONE

Echi della disgrazia mortale. — Il fatto, ieri accennato da Gemona, nei riguardi dell'annegamento della bambina Iole Tomat, deve attribuirsi a pura disgrazia.

La bambina in un momento in cui era sfuggita alla custodia dei famigliari, ebbe ad avvicinarsi ad una grande caldaia contenente poca liscive ed abbassatasi, forse per toccarvi il liquido, cadde nel recipiente. Il pronto accorrere di varie persone non giovò a salvare la povera piccina poichè pochi minuti dopo spirava.

Ieri furono sul luogo il Pretore ed il Cancelliere per le pratiche di legge.

Stamane hanno avuto luogo i funerali che sono riusciti solenni per l'intervento di popolo e per le moltissime corone.

La Iole era figlia del sig. Pietro Tomat noto imprenditore di lavori e proprietario della trattoria *Alla Stazione*.

Alla sventurata famiglia vive condoglianze.

S. DANIELE

Per l'assistenza Civile. — Settimo elenco delle offerte pervenute al Comitato di assistenza Civile pro famiglie disagiate dei nostri soldati combattenti:

Cressati rag. Urbano 3.o vers. L. 10, Ospedale Civile 3.o vers. 50, De Rosa dott. cav. Vincenzo 3.o vers. 30, Grillo mons. Francesco quote di agosto e settembre 20, Maria Peccol 4.o vers. 2, Urtovic don Paolino 3.o vers. 2, Sostero Girolamo 4.o vers. 10, famiglia Savoini 3.o vers. 5, Francescato Aurelio 3.o vers. 5, Gattolini Pietro 3.o versam. 2, Asquini Nino per onorare la memoria del soldato Caraffa Nino caduto sul campo di battaglia 10, Farroni dott. Bruno 4.o vers. 15, famiglia Ietri 3.o vers. 5, famiglia Luxardo 4.o vers. 15, Attilio e Dante f.lli Querini 3.o vers. 10 Romolo Salotto 3.o vers. 4, Marchesini Giovanni 4.o vers. 5.

Somme raccolte dai Sotto Comitati di: Borgo Pozzo lire 42.25, Borgo Sacco 1.o riparto 20.60, 2.o riparto 29.20, Sopracastello, Cimano, Bronsacco, Soprapaludo 13.90.

Altri due caduti per la Patria. — Pervenne la notizia ufficiale di altri due concittadini morti per la Patria e precisamente:

Narduzzi Pietro Antonio di Giuseppe, Gallino Giuseppe di Antonio Romanin.

Il nostro riverente saluto ai valorosi caduti per la grandezza d'Italia, e condoglianze ai congiunti.

Onorare beneficando. — Per onorare la memoria del compianto giovane Caraffa Carlo-Nino caduto sul campo di battaglia versarono: alla Cucina Economica: famiglia cav. Serravallo lire 10 Cignolini Adelchi 5. All'Assistenza civile: Asquini Nino lire 10

FAGAGNA

Sul campo dell'onore

E' giunta a questo sindaco la notizia ufficiale che in un ospedale da campo è morto ai primi di settembre, in seguito a malattia contratta in servizio il soldato Giuseppe Cecconi di Pietro.

Al padre, che perde il suo unico appoggio, le nostre condoglianze e l'augurio che la riconoscenza dei cittadini si esplichi tosto in di lui favore.

Il cuore dei nostri ufficiali. — Dopo otto giorni di malattia è morta Vicario Verginia marit. Doliti lasciando otto bambini sotto i quindici anni senza assistenza e nella più squallida miseria. Il fatto doloroso ha mosso diversi paesani ad aiutare quei poveri orfani. Gli ufficiali qui di stanza, conosciuto il caso pietoso vollero concorrere con una offerta ad alleviare la miseria dei poveri orfanelli.

La riconoscenza dei soldati. — I soldati al fronte, beneficati dalle signore di questo Comitato di Assistenza con la spedizione degli indumenti di lana, già annunziarono di averli ricevuti. Le loro lettere semplici, ma commoventi mostrano tutta la loro gioia e gratitudine verso quelle persone gentili che hanno pensato ad alleviare le loro sofferenze in alta montagna.

L'opera delle signore benefattrici continua ancora perchè altri soldati fanno ogni giorno richiesta di indumenti di lana. Per gli ultimi di settembre si sta preparando una nuova spedizione di pacchi.

TOLMEZZO

Le operazioni di leva. — Nei giorni 14 e 15 corr. furono sottoposti alla visita ed arruolamento gli iscritti alla classe 1896 coi seguenti risultati:

Amaro: inscritti 17, abili 13.
Cavazzo: inscritti 19, abili 15.
Verzegnis: inscritti 25, abili 21.
Villa Santina: inscritti 10, abili 4.
Arta: inscritti 45, abili 30.
Sutrio: inscritti 17, abili 11.
Zuglio: inscritti 15, abili 7.

GEMONA

Comitato Assistenza Civile. Al Sotto Comitato «pro lana soldati» pervennero le seguenti offerte: Pecol Sofia L. 20, Goi Teresina 15, Celotti Lucia raccolti colla vendita ciclami 51, Simonetti Alina ricavo lotteria di orologio dalla stessa donato 91. Capitano Ugo d'Agata 10, Treu Luigia 5, Famiglia cav. Antonio Stroili 11 Famiglia Dr. Liberale Celotti 25, Missini Eugenia 3.50, Celotti Lucia ricavo lotteria di un braccialetto dalla stessa donato 98. Ricavo di tre rappresentazioni cinematografiche promosse dal sotto Comitato col macchinario della S. c. Pro Gemona gentilmente concesso 250, offerta dei giornalisti di guerra 225. Totale 902.50.

Allo stesso Comitato pervennero vari indumenti di lana.

L'arresto di un pontebbano che tentava entrare nella Svizzera.

Como, 16 — Ieri sera si presentava alla stazione di Como un certo Nais Lodovico di 60 anni, da Pontebba, il quale cercava di varcare la frontiera per recarsi in Svizzera. Le autorità di polizia lo sottoposero ad un stringente interrogatorio e dopo un esame dei documenti poterono assodare che si trattava di un pericoloso individuo, ricercato dalla polizia, contravventore ben tre volte al foglio di via obbligatoria, rilasciatogli dalle autorità. Una scrupolosa perquisizione portò anche alla scoperta di un lungo ed acuminato coltello. Il Nais proveniva ora dalla zona di guerra italiana da dove era stato espulso dall'autorità militare di Tolmezzo.

Colonne austriache disperse o fugate
La ferrovia di Trieste bombardata dall'alto

(Comunicato ufficiale).

Comando Supremo 17 settembre 1915 — Bollettino n.r 114.

Sono confermate le notizie di gravi danni arrecati dalla nostra scorreria del 14 contro le opere di difesa nemiche, sulle posizioni dominanti la conca di Presena (valle di Genova).

Nell'alto Cordevole la nostra artiglieria disperse coi suoi tiri una colonna in marcia da Varda verso Corvara.

In valle del Torrente Pontebbana (Fella), un nostro reparto in ricognizione, incontratosi con altro del nemico, lo assalì e lo fugò, prendendo 17 prigionieri, fra i quali due ufficiali.

Anche sul Carso colonne nemiche di truppe e carriaggi furono efficacemente battute dalle nostre artiglierie.

Da ricognizioni aeree è stata accertata la presenza di numerosi treni nelle stazioni di Nabresina e di S. Croce, lungo la ferrovia di Trieste: la linea venne bombardata e danneggiata da un nostro aviatore, nei pressi di Gabrovica.

Un velivolo nemico lasciò cadere una bomba sulla nostra stazione sanitaria di Begliano: fortunatamente, non si ebbe a lamentare alcun danno.

GENERALE CADORNA

Il ministro delle Finanze nella zona di guerra.

Anche l'on. Daneo, ministro delle finanze, ha visitato la zona di guerra a Udine il 14, accompagnato dal comm. Carnèr ispettore superiore del ministero e dal cav. Enrico Castelli suo segretario particolare. Il 15, accompagnato dagli stessi funzionari nonchè dal colonnello La Torla della guardia di finanza, dall'on. Rava e dal comm. Fracassetti; S. E. visitò Cervignano, Aquileia, Grado, Cormons Cividale; e nel giorno seguente, Tolmezzo e Cortina d'Ampezzo.

A Grado, il ministro fu ricevuto dal comandante di quella piazza e dal sindaco, l'egregio signor Marchesini.

La guerra degli alleati
Corpi d'esercito austro-tedeschi obbligati a ritirarsi

Mentre, come si leggeva ieri nel comunicato da Pietrogrado che pubblicammo nell'ultima ora, si annunciavano nuovi successi delle truppe russe e si rilevavano le menzogne dei comunicati austriaci; i comunicati di Berlino e di Vienna parlavano di avanzate tedesche «tra fortunati combattimenti» e di attacchi russi falliti malgrado la «tenace resistenza» che le truppe dello zar opponeva agli alleati. Quanto alla Galizia, il telegramma da Vienna persiste nell'annunciare che tutti gli attacchi russi per rompere la fronte austriaca andarono falliti: erano bensì i russi riusciti a passare in qualche punto sulla riva occidentale dell'Ikwo; ma poi furono dovunque respinti sulla riva orientale, con gravi perdite.

Gli alleati devono ripiegare

Senonchè, la *Stefani* ci comunicò, nel corso della notte, il telegramma seguente, che non viene da fonte ufficiale, ma che però riproduce notizie lasciate stampare a Berlino, malgrado i rigori della censura germanica:

Zurigo, 17. Si ha da Berlino:

«L'inviato del *Berliner Tagblatt* al fronte russo telegrafa che mentre si combatte ancora sulla sponda orientale alla foce del Sereth, i russi spostarono la lotta sul Sereth centrale nella zona ad ovest del fiume. Un battaglione tedesco era già giunto a sud di Tarnopol presso Buentow-Ostrow sino al fiume, quando le avanguardie del nemico, superiore di numero, costrinsero tutto l'esercito del generale Bothmer a ritirarsi sulle alture della riva orientale della Strypa.

«La ritirata al centro ebbe per conseguenza la ritirata dell'ala sinistra, portatasi a tredici chilometri dietro il ruscello Wozuska. I russi pararono la punta dell'avversario verso Zbaracz, minacciante di fianco Tarnopol, con un nuovo contrattacco su Novo Aleksiniece, ove si combatte violentissimamente.

«L'esercito di Boehm Ermolli è inceppato da enormi difficoltà del terreno.

«Anche dinanzi a Rowno il terreno ostacola le operazioni». (Stef.)

Della Francia e nel Belgio

«Fronte occidentale: nessun avvenimento importante.» Questa frase leggesi spesso nel comunicato tedesco. E, almeno per il pubblico, risponde a verità, poichè da circa un anno gli eserciti avversari si trovano sempre sulle medesime linee. Grande attività con le artiglierie, con lancio di bombe, ma una quasi immobilità di posizioni. Guerra d'assedio, come dicono i tecnici; stato di guerra che tende a fissarsi anche su altri teatri della presente guerra mondiale; guerra di logoramento, così di vite umane come delle risorse finanziarie ed economiche delle nazioni.

Nuovi reggimenti francesi

Ieri, il presidente della Repubblica francese Poincaré, accompagnato dal ministro della guerra Millerand e dal generale Gallieni, consegnò le bandiere a due nuovi reggimenti di fanteria. La cerimonia si svolge, tra una folla entusiasta, sulla grande spianata degli Invalidi; e Poincaré vi pronunciò un discorso, concludendo col dire che mai la Francia fu più bella, mai non meritò di essere armata con maggior passione, di essere con più valore servita.

Accordo anglo-tedesco per lo scambio dei prigionieri

I governi inglese e tedesco si accordarono di scambiare, per il tramite di stati neutri, i prigionieri borghesi tra i 17 ed i 55 anni esenti dal servizio militare.

Nel teatro orientale

Si è risvegliata l'attività austriaca contro l'ardito Montenegro. Le truppe montenegrine respinsero con perdite le avanguardie austriache attaccanti. Fuoco intenso svilupparono gli austriaci contro le fortificazioni montenegrine presso Grahovo sulla Drina e contro la batteria montenegrina presso il Lovcen; ma senza risultato.

ULTIMA ORA
Un colpo riuscito dai russi nel Mar Nero

SEBASTOPOLI, 18. — Una squadriglia di torpediniere russe affondarono, presso Sinope, un convoglio di velieri turchi, carichi di munizioni. Gli equipaggi furono tutti prigionieri. (Stef.)

I bombardamenti quotidiani in Francia

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: Fra Angres e Souchez e nel settore di Neuville, lotta a colpi di bombe e di granate e tiri efficaci delle nostre batterie contro le opere tedesche.

A sud di Arras sulla fronte del Crichon attività sempre grande della artiglieria delle due parti. Nella regione Roye si segnalano combattimenti con granate e nutriti fuochi di moschetteria da trincea a trincea.

Dalla confluenza della Vesle e del Aisne fino al canale dall'Aisne alla Marna, vi è stato un cannoneggiamento vigorissimo per la maggior parte della giornata.

Fra l'Aisne e l'Argonne, nel burrone di la Fontaine au Charmes e alla Courtes Chausses, la nostra artiglieria di diversi calibri e i nostri cannoni di trincee hanno risposto al fuoco nemico e danneggiato in parecchi punti le sue posizioni.

Nella Woevre superiore e sulla fronte della Lorena, le nostre batterie hanno pure eseguiti tiri di cui è stata constatata l'efficacia.

Nei Vosgi, bombardamento da parte del nemico di HILSENFIRST e della quota 415 a sud di STEINBACH. La nostra artiglieria ha operato quivi tiri di distruzione contro l'officina elettrica di TURCHEIN. (Stef.)

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Questa sera e domani programma grandioso come segue:

1. «Pathè Giornale» rivista delle attualità.
2.o «Il poliziotto di Venezia»; dramma sensazionale in quattro parti
3. «Bebe candidato al matrimonio» — scena comicissima.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 17 e domani alle 15.

Quanto prima si darà in dramma sociale interpretato dalla grande attrice Tina di Lorenzo: «Bella mamma!»

Cronaca Cittadina

Udine saluta i giornalisti nella storica sala della Loggia Municipale.

Alle 11 di stamane si svolse il ricevimento dei giornalisti italiani e dei rappresentanti i giornali esteri, nella severa sala dei matrimoni, sopra la bella loggia munipale.

S'addensa la gente in piazza Vittorio Emanuele, e fa ala ai giornalisti, ed agli invitati. Le autorità comunali che danno per Udine il ricevimento, hanno invitato tutte le autorità civili compresi i membri di tutte le commissioni comunali, e autorità militari, inviando direttamente al comando supremo i biglietti.

La loggia è tenuta sgombra da vigili rurali in alta tenuta, e sulla gradinata stanno quattro vigili urbani; una schiera di «giovani esploratori» fa ala d'onore, sotto la loggia, mentre i pompieri sono scaglionati lungo la scala in legno, che provvisoriamente causa i lavori pel nuovo palazzo, conduce alla sala.

La scala è stata trasformata dal signor Antonio Gasparini, in un vero giardino; così verdeggianti sono i pianerottoli e perfino una graziosa... aiuola, sulla rampa della prima scala, che nulla ha da invidiare quelle ammirate nei più signorili parchi; lungo le spalliere s'alzano piante verdi, dai vasi nascosti sotto il muschio o sotto fiori olezzanti. Nel vestibolo pur esso abbellito con fiori, balza agli occhi un indovinatissimo trofeo che ricopre tutta la parete: le bandiere degli alleati: quella d'Italia nel mezzo, unite da un pendente verde intorno al quale s'aggira graziosamente un nastro tricolore: il pendente d'alloro s'aggancia a due corone di quercia. Ma oltre a questo ripetiamo, indovinatissimo trofeo, il signor Gasparini ha profuso con molto buon gusto, fiori e verdi piante dovunque, nelle sale così nel gabinetto del sindaco, così nel salone dei matrimoni, ed in quello della giunta, ove è il buffet servito dalla pasticceria Dorta.

I giornalisti presenti

Alle ore undici come dicemmo si svolge il ricevimento, ma già prima arrivano i giornalisti alla spicciolata o in gruppi, e sono ricevuti dal Sindaco. Notiamo fra essi:

Della Gazzetta del Popolo: Mario Sobrero; Stampa: Mario Bassi; Momento: Roberto Cantalupo; Secolo XIX: il direttore comm. Mario Fantozzi; Caffaro: Andrea D'Andrea; Lavoro: Ettore Bolzoni; Corriere della Sera: Luigi Barzini; Secolo: Mario Mariani; Popolo d'Italia: Italo Vicentini; Perseveranza: Cesare Muzacchio; La Sera: Edoardo Ximenes; L'Italia: R. Cantalupo; Illustrazione Italiana: Aldo Molinari; Domenica del Corriere: Arnaldo Fraccaroli; Avanti: Francesco Ciccotti; Gazzetta di Venezia: Pier Liberale Ramboldi; Adriatico: G. Belcredi; Gazzettino: il direttore Antonio Talamini; Resto del Carlino: Gino Piva; Giornale del Mattino: Mario Mariani; Avvenire d'Italia: R. Cantalupo; L'ordine: Serafino Mazzolini; La Nazione: Lorenzo Martinelli; Giornale d'Italia: Achille Benedetti; Tribuna A.: Castelli; Idea Nazionale: Giuseppe Borghetti; Messaggero: Massimo Bontempelli; Corriere d'Italia: Cantalupo; Tribuna illustrata: Raffaele Simboli; Mattino: Carlo Scarfoglio; Roma: Teodoro Rovito; Corriere delle Puglie: Roberto Villetti; Nuovo Giornale: Baccio Bacci; La Prenza: Micieli Giovanni.

Tra i corrispondenti esteri notiamo: Times: William Kidston Meclure; Morming Post: Gino Calza Bedolo; Daily Cronicle: Martin Donohoe; Daily Telegraph: William Thomas Massey; Daily Mail: Joseph Mary Neale Jeffrie; Daily News: Ernest W. Smithe; Illustrated London News: Julius Price; Fortnigtly Rewiew: Madelein Ver Mellor, tutti inglesi.

Francesi: Temps: Jean Carrere; Figaro: A. Richard; Echo de Paris: Jules Rateau; Petit Parisien: Serge Basset; Journal: Georges Prade; Petit Journal: Ernest Philippe; Petit Marseillais: Lèon Bondourerque; Illustration: R. Vancher.

E poi ancora:

Gazzetta di Losanna: Colombi Emilio; Bund: Villi Hesse; Journal des Debats: Jan Alazard; Edgard Ausel Mowrer, The Chicago; Daily News.

Gli invitati

Come dicemmo le autorità comunali invitarono tutte le autorità civili, e per quelle militari inviarono direttamente al comando supremo i biglietti. Furono invitati, ed erano quasi tutti presenti:

Senatore co. Antonino di Prampero, on. Giuseppe Girardini deputato di Udine, bar. on. Elio Morpurgo Deputato di Cividale, co. avv. Gino di Caporiacco deputato di S. Daniele-Codroipo, il prefetto comm. Luzzatto, il presidente della Deputazione Prov. cav. Luigi Spezzotti con tutti i deputati provinciali, don Prospero Colonna principe di Sonnino, senatore del Regno, sindaco di Roma, on. Medici del Vascello, presidente del Tribunale cav. Domini, procuratore del Re cav. nob. Farlatti, il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati cav. L. C. Schiavi, il presidente del consiglio di disciplina dei procuratori, il presidente del consiglio notarile, il sindaco comm. Pecile, la Giunta e il Consiglio Comunale, il Conciliatore e vice Conciliatore, l'Intendente di Finanza; il conservatore delle ipoteche, la Presidenza della Camera di Commercio, l'ingegnere capo del Genio Civile, il vice Prefetto Armario cav. uff. dott. Giuseppe, i consiglieri di Prefettura, il segretario del Prefetto dott. Ghidoli, il Commissario di P. S., il R. Provveditore agli studi cav. prof. Antonibon, Pretori del 1.o e 2.o Mandamento, il preside del Ginnasio Liceo, il preside dell'Istituto Tecnico com. Misani, il direttore della R. Scuola Tecnica cav. Lazzari, la Direttrice della Scuola Normale, l'agente principale delle imposte, e il R. Ispettore, il direttore della Dogana, il ricevitore dell'Ufficio Registro, il ricevitore dell'Ufficio successioni, il Magazziniere della R. Privativa, il direttore delle R. Poste e Telegrafi, l'Ispettore prov. delle Poste e Telegrafi, il conservatore dell'archivio notarile, il R. Ispettore scol. cav. Benedetti, il R. Ispettore forestale, il capostazione provinciale, il medico prov., il veterinario prov., il presidente dell'ordine dei sanitari del Friuli, il presidente dell'Assoc. Farmaceutica, il presidente dell'ordine farmaceutico; il presidente del Collegio degli ingegneri, pres. del collegio dei ragionieri, dell'Accademia Udinese, del consiglio della Dante Aligghieri, della Trento e Trieste, dalla Società dei Reduci e Veterani, presidente onorario della società stessa Giusto Muratti.

Il Presidente della Croce Rossa sezione di Udine, il Pres. del Sodalizio Friulano della stampa, direttore di tutti i giornali cittadini, corrispondenti degli altri giornali, Presidenti e direttori delle Banche e istituti di credito, i presidenti delle commissioni Comunali, il presidente del Fascio Interventista Libero Grassi, il conservatore dei Musei e Biblioteca cav. del Puppo presidente della scuola d'arti e mestieri della società operaia generale, dell'Associazione Commercianti, dell'Associazione Esercenti, dell'Unione Agenti di Commercio, comm. Volpe pres. del Corpo Volontari ciclisti e automobilisti, il Segretario generale del Comune, rappresentato dal dott. Virginio Doretti, il ragionier capo, l'ingegner capo, il medico capo, il direttore delle scuole e tutti gli altri capi ufficio del Comune, il prof. comm. Papinio Pennato direttore dell'Ospitale civile, il capitano Ernesto Santi segretario del Sodalizio friulano della Stampa, l'arbitro del sodalizio stesso avv. Emilio Driussi e moltissime altre autorità e rappresentanze.

I discorsi

Mentre il giornale va in macchina, la cerimonia si svolge improntata alla più schietta cordialità e alla più squisita reciproca cortesia. Il sindaco l'on. Girardini ed altri pronunciano patriottici discorsi di saluto. A domani il resoconto di essi.

Il nuovo prezzo dei sigari e sigarette.

Pubblichiamo in prima pagina il Decreto reale sul provvedimenti finanziari che portano fra altro un aumento nei prezzi di generi di privativa. In conseguenza di tale disposizione e con effetto da oggi 18 settembre il prezzo di Vendita al pubblico dei sigari suaccennati è il seguente:

Regalia Londres centesimi 35, Londres 30, Trabucos 25, Medianitos 20 l'uno, Minghetti 35 ogni due pezzi, Grimaldi e Brasile 15, Dama 7 l'uno. Superiori Attenuati e Virginia 35 ogni due pezzi, Scelti Virginia 15, Fermentati I.a qualità 15, Branca 8 l'uno, Fermentati II.a qualità 15 ogni due pezzi.

Quello di vendita delle Spagnolette è: per le Giubek di centesimi 50 la bustina di 10 pezzi e di cent. 25 per la bustina di 5 pezzi, Nazionali id. 30 id. 10, Indigene id. 25 id. 10, Popolari id. 12 id. 8, per queste ultime il prezzo di cent. 12 sarà elevato a cent. 15 quando sarà provveduto al loro condizionamento in bustine da 10 pezzi.

Pei trinciati, e sino a quando non sia disposto il confezionamento di appositi pacchetti in corrispondenza coi nuovi prezzi, sono ritirati dalla Vendita gli attuali pacchetti di: *trinciato I. qualità Spuntature* del costo di centesimi 15 e quelli di *trinciato II. Qual. del Comune* del costo di centesimi 10.

Rimangono in vendita gli attuali pacchettini: di *trinciato I Qual. dolce* da grammi 20 che saranno venduti d'ora innanzi a cent. *35* in luogo di *30*; di *trinciato I Qual. forte* da grammi 20 che saranno venduti a cent. 30 in luogo di 25 e da grammi 8 che saranno venduti a cent. 12 in luogo di 10 di trinciato 2 Qualità Comune da grammi 20 che saranno venduti a centesimi 25 in luogo di 20.

E poichè, in pendenza della adozione dei nuovi condizionamenti, la vendita di talune qualità di trinciato sarà fatta a peso e si avverte, che, in relazione al nuovo prezzo del trinciato I qualità Spuntature, il consumatore ha diritto di avere: in corrispondenza dell'importo di centesimi 5, 10, 15, rispettivamente grammi 3, 6, 9, di prodotto.

Saluti dal fronte.

Un saluto in versi friulani

Quatri mes di permanenze
tes trinceis, vin concludut,
natural senze pratese,
di mandà nestri salus

Animâs e di coragio
fiducios prest di tornà,
dopo vê vinte la guere
chiase nestre di tornà.

Dal principi de la guere
su la front o si chiatin
e sperin che nus riesci
la vanzade sul Trentin

Oh sì, sì che tant si brame
di ragiungi fin a Trent
Olin fa sunà la marcie
col segnal dal Resiment!

Olin là sulis montagnis
coragios provâs dal fuc
vin zurat su la bandiere
di volele a nestri mut.

Zuliani Gelindo di Biessano, Lirussi Antonio, Brosolo Giovanni e Fabbro Antonio.

* * *

Noi sottoscritti bersaglieri, mandiamo i saluti più affettuosi, alle famiglie ed agli amici.

Serg. Colussi Giovanni di Casarsa, trombettiere Marco Arcangelo di Orcenico Sup, Martin Luigi di Castions, Castellarin Antonio di Casarsa, Bortolussi Alfredo di San Lorenzo, Fabbro Giovanni di Orcenico Superiore.

* * *

Noi sottoscritti mandiamo i più affettuosi saluti alle nostre famiglie, parenti, ed amici tutti.

Sergente Verardo Nicolò di Tamai, cap. magg. Martin Lorenzo di Prato Carnico, id. Tonelli Giuseppe di Carlino, id. Candussi Giovanni di Claut, id. Stefanutti Domenico di Alesso, id. Venchiarutti Francesco di Buia, id. Ciani Enrico di S. G. di Manzano, cap. Della Pietra Eliodoro di Cercivento, id. Pascoli G. Batta di Segnacco, soldati: Mazzolini Gregorio di Fusea, Colman Augusto di Claut, Roveredo Giuseppe di Montereale Cellina, Fabbro Giuseppe di Bertiolo.

* * *

I sottoscritti volontari Alpini combattenti per la grandezza della patria mandano un saluto ai loro cari genitori, parenti ed amici.

Cap. magg. Bierti Placido di Gemona, cap. magg. Iob Mario, sold. Siega Eugenio, Licinio Adotti Duilio di Artegna, sold. Cnicchio Giuseppe, Pozzo Giuseppe, Damiani Luigi di Cividale, Mitri Severo di Venzone, Bisi Giuseppe, Dall'O Francesco di Gemona.

* * *

Un gruppo di commilitoni di Osoppo dalle creste già ricoperte di neve sempre instancabili e pronti a vendicare i fratelli sfidando il nemico della indipendenza della patria manda i più affettuosi saluti alle famiglie, mogli, parenti e amici, assicurandoli della loro ottima salute.

Sergente Pellegrini Angelo, caporale Olivo Pietro, telegrafisti Venchiarutti Carlo, De Simon Tobia, soldati, Rizzi Pietro, Venturini Leonardo De Cecco Mattia, Chiapolini G. Batta, Pascuttini Leonardo, Pellegrini Valentino.

Note commerciali

Per il trasporto delle uve e del mosto

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha diramato le seguenti norme pei trasporti inerenti alla prossima vendemia:

I recipienti destinati al trasposto delle uve e del mosto dovranno essere in buona condizione e muniti di marche, numeri e indirizzi.

L'indirizzo dovrà essere solidamente applicato con colla e con chiodi sui recipienti di legno o attaccato a tavolette di legno o a pezzi di cuoio assicurati con robusta funicella.

Le marche e i numeri dovranno essere segnati con tutta precisione sui documenti di trasporto.

I recipienti vuoti saranno accettati soltanto in porto affrancato.

Le botti e i barili contenenti mosto non dovranno essere tappati al cocchiume, ma dovranno essere muniti di un cannello sporgente, per dare sfogo ai gas derivanti dalla fermentazione.

Le stazioni, nelle distribuzioni dei carri, allo scopo di evitare illeciti accaparramenti, dovranno aver riguardo all'ordine di precedenza nella consegna della merce, ripartendo il numero dei carri disponibile in proporzione della merce presentata.

Pei trasporti delle uve e dei mosti non si dovrà richiedere caparra per la domanda dei carri.

Pei trasporti vendemmiati in carri serbatoi privati, saranno osservate le seguente norme:

Il carico dei serbatoi dovrà essere compiuto a spese del mittente a fatto nel modo più sollecito.

Qualora il carico non sia ultimato entro il limite di tempo stabilito alle ditte speditrici sarà applicata una punalità di lire 1, per serbatoio e per ogni ora di ritardo.

Nel caso di spedizioni di mosti e uve pigiate, a prevenire la dispersione della merce per effetto dell'aumento di volume prodotto dalla fermentazione, il riempimento dei serbatoi dovrà essere limitato ai 5 sesti della loro capacità.

Svendita libraria

Comunicato importante per gli studiosi.

Vedi avviso in quarta pagina.

Per l'anniversario della battaglia di Castelfidardo

Il colonnello del 10.o Reggimento fanteria, con gentile pensiero, nel 55.o anniversario della battaglia di Castelfidardo, ha rivolto un memore saluto al senatore co. Antonino di Prampero, già aiutante di campo della brigata Regina che nella storica giornata ebbe una parte così gloriosa.

Il senatore co. di Prampero ha risposto ringraziando commosso.

Per la difesa aerea della città

Siamo in grado di smentire nel modo più assoluto che la difesa aerea della nostra città sia parzialmente affidata ad areoplani francesi, pilotati dai valorosi alleati.

Se nei dintorni di Udine si trova qualche apparecchio aereo acquistato in Francia, questi, nonchè quelli fabbricati a Milano, sono pilotati dagli intrepidi nostri ufficiali e sott'ufficiali aviatori, e portano tutti, nel modo il più appariscente, per chi li guardi dal basso, gli smaglianti colori del vessillo nazionale.

Questo per la verità e per sfatare una ingiusta credenza, che, per alcuni giorni, dopo il 20 agosto, di infausta memoria, suonò biasimo per chi mai ha demeritata la nostra stima ed entusiastica ammirazione.

Interessante pubblicazione della nostra città

E' uscito coi tipi Domenico Del Bianco un elegante opuscolo del chiarissimo prof. cav. F. Musoni, sotto il titolo: *Udine dalle origini al principio del secolo XIX. Note di geografia urbana,* in cui sono riprodotte nove piante antiche della nostra città. Del lavoro, sotto parecchi rispetti assai importante, parleremo a lungo, appena avremo spazio nel giornale.

Anticipo di esami per gli studenti della classe 1897. — Con riferimento ad una recente disposizione con cui estendevasi ai giovani appartenenti alla classe 1897 il beneficio di anticipare di un anno gli esami di licenza dal liceo e dall'Istituto tecnico o nautico, il Ministero della Pubblica Istruzione, considerate le particolari condizioni del momento ed ispirandosi ad un criterio di equità non contrastante allo spirito delle vigenti norme regolamentari, consente agli alunni interni della penultima classe di liceo o istituto tecnico e nautico soggetti agli obblighi militari per la leva del 1897 e precedenti, la facoltà di presentarsi agli esami di licenza in entrambe le sessioni ancora utili, cioè in ottobre p. v. e in febbraio 1916 indipendentemente dall'esito dello scrutinio finale per la promozione all'ultima classe.

Il cambio per oggi è fissato in L. 114.35.

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria

Al pro corredo del soldato, per acquisto lana L. 100, Maria Strolli ved. Marioni; Piasentini Antonio in memoria del capitano Vigna L. 5.

Pro Assistenza Civile

Offerte fatte al Comitato. Somma precedente L. 87.591.18. Direzione della Patria del Friuli (18 o versamento) 807; assessore Camillo Pagani, presidente del Comitato per la raccolta delle offerte (raccolte dai Comitati Rionali) L. 766; Magistrati del Tribunale, R. Procura, Cancelleria, Segreteria, ufficiali giudiziari e uscieri del Tribunale (quota di settembre) 75; Funzionari e magistrato della Pretura del secondo Mandamento 665. Totale lire 89,249.83.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Bragato: Pietro Rizzi L. 2.

Offerte alla Associazione Scuola e Famiglia in morte di Domenica De Campo e Dominutti Luigi 1, in morte del co. Giovanni De Pace: l'avv. dott. Daniele Vatri 5.

Offerte all'Istituto Provvidenza in morte di Antonio Chiandetti: famiglia fu Leonardo Rigo 10.

Comunicato

Interesso gli On. Comandi di Reggimento, i sigg Negozianti e Vivandieri di rivolgersi, in loro maggior vantaggio, per acquisti di **Vini Toscani, Piemontesi e Veronesi Olii, Cioccolatto Liquori, Champagne, Marsala Florio, Vermouth,** ecc. alla

Ditta Giuseppe Ridomi

di Udine

(fuori porta Cussignacco)

la quale tenendo i depositi per conto delle sue Rappresentate, vende esclusivamente a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

La voce degli altri

S' infreni la speculazione

Leggo nei giornali cittadini una reclame così concepita:

Patate

Si avvertono i contadini e produttori che si acquistano patate d'ogni qualità, pagandoli il 15 per cento in più d'ogni altro compratore. Derigere ecc.

Non sarebbe ora di finirla con questi incettatori? L'autorità competente non potrebbe far cessare queste dannose speculazioni? Non sono forse rincarati, in un modo indecente, tutti i viveri, comprese le patate?

Vogliono questi speculatori fare rincarire ancor di più tutto.

E le povere od anche le meno agiate famiglie devono rubare per vivere?

L'autorità intervenga con un energico e pronto provvedimento e sarà benedetta da tutti naturalmente all'infuori di quel certo numero di speculatori che vogliono lucrare anche sulle altrui miserie.

Ringraziandola dell'ospitalità

Nazzareno Troian

Continua la sirena

Eg. sig. Direttore

Anche stamane alle sette precise la sirena di un opificio, chiamando al lavoro gli operai, gettava l'allarme in molte famiglie che la scambiarono per quella provvida del Castello...

Non sarebbe ora di finirla?

Si proibiscono e giustamente tante altre cose, perchè si deve evitare la possibilità di equivoci che possono riuscire fatali, e in ogni modo sempre seccanti?

Salutandola distintamente

Un cittadino

Igiene, Igiene, Igiene!

Riceviamo:

In una casa del nostro Comune, concessa dal proprietario gratuitamente per tutta la durata della guerra, alla Croce Rossa, Sezione di Udine, è accasermato un reparto di soldati appartenenti a quella umanitaria istituzione, quasi tutti di Milano.

Una casa d'abitazione per una famiglia civile ha la fogna ad essa proporzionata e non ad un numeroso gruppo di militari. Se quindi prima il pozzo nero veniva espurgato ogni anno, coll'avvenuto mutamento esso deve venir espurgato ogni mese.

Avvenne che dopo un mese che il reparto di soldati milanesi era accasermato nel locale in parola, la fogna era stracolma. Fu immediatamente avvertita la Società per lo spurgo del pozzo nero, ma per 3 giorni nessuna risposta. Viene avvertito l'ufficio dei vigili urbani, ma anche qui nessuna evasione; viene sollecitato l'ufficio igene; pregasi che andar di notte! Intanto erano passati 14 giorni e il pozzo nero staripava. Eravamo in pieno estate. Si può immaginare che odori soavi; e si può ancor meglio immaginare le imprecazioni (giustificate) e i giudizi su Udine da parte dei militi cittadini della capitale civile e morale d'Italia! Finalmente il capitano comandante il reparto si reca in persona alla Sede della Società per reclamare e gli si risponde colla requisizione dei cavalli.

Tutto il mondo sa di qual puro sangue si serve la società del pozzo nero per trainare le botti. Per questa volta l'argomento passa.

In consiglio comunale ultimamente l'assessore all'igiene rispose al consigliere comunale Cremese interrogante in proposito che all'inconveniente sui ritardi per l'espurgo del pozzo nero era stato posto riparo colla restituzione dei cavalli.

Invece le cose sono al punto di prima forse con edizione peggiorata.

La fogna della casa in questione minaccia nuovamente di straripare. Nuovi reclami, collo stesso risultato.

Finalmente al 13.o giorno la vasca, verso pagamento profumato ben s'intende, fu espurgata. E a scusa del ritardo fu accampata la requisizione dei cavalli. La verità si è che la Società per l'espurgo dei pozzi neri avrebbe bisogno di venir precettata o soppressa. Veramente nel programma della democrazia che governa il comune era detto municipalizzazione di tutti i civici servizi. Pare che quello per l'espurgo del pozzo nero non si sia voluto toccare. Eppure dei provvedimenti sarebbero necessari!

Segue la firma.

Orario del Tram di San Daniele

Col 20 settembre andrà in vigore il seguente orario.

Partenze da Udine

dalla Porta Gemona: 8.36 — 11.41 — 15.21 — 18.16.

Arrivi a Udine

alla porta Gemona: 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.10.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Impiegati governativi

Per tutti gl'Impiegati governativi il giorno 27 di ogni mese è sempre una bella e buona giornata.

Questa data potrà essere ancora molto più bella e più buona, alla distanza di soli pochi giorni ossia l'11 Novembre, potendo procurare il mezzo di guadagnare una rilevante somma con la **tenue spesa di Una lira**, acquistando subito qualche biglietto della **Grande Lotteria Italiana** che si estrarrà **in Roma il giorno 11 Novembre 1915 e che ha premi per lire 500,000, mezzo milione!**

In questa operazione non vi sono sorprese, tutti possono esserne tranquilli ed il Piano della Lotteria medesima sta a dimostrare la serietà garentendo il pagamento di **tutti i premi ai soli biglietti venduti.**

Ogni biglietto costa Una lira e si vende in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute, ed in tutte quelle località dove sta esposto l'apposito avviso.

« Chi ha tempo non aspetti tempo » dice un saggio proverbio.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 1? BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA ,Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio Catullo 8 — Parigi 12 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in sei colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contatata

Torrone Vergani

LA MIGLIOR MARCA

Chiedete questa specialità alla

DROGHERIA VERGANI

di

GUIDO BARBIERI

— Cremona —

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenedo il massimo riserbo

---

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17. Si reca a domicilio.

Mamme!

Alla **Patria** occorrono soldati robusti e Voi alimentando i vostri bambini colla

Crema Fosfata "DEMA„

prodotto prettamente **Italiano**, potrete fornirglieli.

Viene prescritta dalle primarie autorità della scienza medica, è usata negli ospedali dei bambini e negli orfanotrofi, essendo la migliore delle farine alimentari.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine
(Libri nuovi e completi)

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà 2	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (Oberdank)	1.00	»	—.60
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 vol.	20.00	»	2.75
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vite di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato pagine 402		»	0.95
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	1.80
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	»	1.80
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.60
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.80
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.50
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.90
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	2.50
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti, Poesie complete		»	—.90
Parini, Poesie annotate		»	—.80
Foscolo, I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Segretario Universale italiano ossia modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Segretario galante, lettere varie per innamorati		»	—.95
Cura di tutte le malattie con le piante,		»	1.60
Gozzi. Le Favole 0.35. Parini. Poesie		»	—.90
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Epistolario intimo Marri Bonmartini	4.—	»	2.30
Cantoni. Racconti popolari	3.—	»	1.25
Carità Fiorita. Novelle e Poesie varie		»	0.40
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.35
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Caudiani. Ricordi di Pordenone	4.—	»	2.80

Storia di Carlo Magno	3.50	»	1.45
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizione		»	—.50
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.30
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
I briganti celebri, storie impressionanti		»	—.95
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Ovidio-Mendès. Artedamare	3.—	»	1.500
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.3
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.80
Degani. Diocesi di Concordia (storia)	2.50	»	1.50
Degani. Monografie Friulane (studi)	2.50	»	1.50
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia 0.50. Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa 0.40 I Reali di Francia		»	0.80
Guerrino detto Meschino		»	0.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	.—	»	—.55
Il cuoco per tutti Manuale pratico		»	—.50
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica. Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
I Gagini e la scoltura in Sicilia, 3 volumi	80.—	»	14.—
Vocabolario della lingua italiana		»	2.60
Fornaroto d'Venezia, illustrato	3.50	»	1.60

Comunicato: Nello stesso negozio si possono trovare parecchi libri *antichi e d'occasione* a prezzi ottimi nonchè **libri vari antichi, rari e curiosi: libri importanti di letteratura e di storia del Friuli e del Veneto** prezzi ragionevoli.

I bibliofili e gli studiosi possono farmi conoscere i loro **desiderata** od i vari argomenti di letteratura, Scienza ed Arte cui si dedicano, avendo io libri per qualsiasi ramo delle conoscenze umane. A richiesta spedisco anche un mio catalogo di libri.

Inoltre tengo grande assortimento e vendo a prezzi convenienti **Portafogli di ogni formato, praticissimi comodi, confezionati in vera pelle garantita. Portamonete pratici, forti, eleganti, Coltelli e temperini** adatti per militari, **Forbici di acciaio** da ricamo e da lavoro. Molti rasoi affilatissimi di acciaio garantito; **Carta da lettere,** in scatola, finissima; **calamai** da tavolo, **lapis** od altri articoli affini in genere ecc. ecc. **Prezzi da non temer concorrenza**

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Nevrastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive
L. 3 il flac. o scat. di ampolline — L. [illegible] — franco di porto.
G. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 6, Via Calabritto - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe ex-interno decorato dell'ospadale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano Roma Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto farmacista

AVVISI ECONOMICI

(5 centesimi la parola).

Vivandiere cerca Primo Reggimento Granatieri — Indirizzare offerte dettagliate e referenze Comando Reggimento: Zona di guerra.

DELL'EFFICACIA
dello
PILLOLE HALSEN
del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborato «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni età«gione.

«Sono l'ideale del medicament contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti «firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avere conosciute i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa «nella sua clientela privata».

Esigere su agli flaconi la marca depositata dall *Ditta A. Manzoni e C.*

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO
per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI
per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG
per la GERMANIA
a TRIESTE
per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO-TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la bottiglia d'origine**

AGENZIE in ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO
Via Oriane N. 7
BOLOGNA
Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Possati - Chiasso e Francoforte S/M — Nell' America del Nord NEW YORK L. GANDOLFI e C.

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO — Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE — VIEUX COGNAC Supérieur — GRAN LIQUORE GIALLO "Milano„ — VINO VERMOUTH